



LA TESTIMONIANZA

**«CRESCIUTI DEL 30% GRAZIE AGLI INVESTIMENTI  
IN MACCHINARI INNOVATIVI»**

*L'esperienza di Gaudenzi Srl ad Albignasego*

**Gaudenzi** nasce nel 1891 grazie all'intuito e alla capacità imprenditoriale del Cav. Ettore Gaudenzi. Nel corso di oltre 130 anni di intensa R&S e produzione di soluzioni tecnologiche per la foratura di lamiera e per la tessitura di tele metalliche, l'azienda è diventata un punto di riferimento e un'eccellenza italiana nella produzione di lamiera forate e microforate a misura e disegno. Oggi conta 60 dipendenti.

«Il 2023 è stato un anno positivo, con una crescita del 25% del fatturato, e continuiamo ad avere un incremento sulla stessa tendenza, tra il 25 e il 30%, per il 2024. Cresciamo nonostante il generale calo nel lavoro, che possiamo stimare attorno al 15/20%. Come si spiega il segno + allora? Col forte aumento nelle esportazioni all'interno del settore più innovativo dell'azienda», spiega il proprietario **Michele Simoni Gaudenzi**, che rimarca come le esportazioni incidano per circa il 30% del fatturato complessivo.

E sull'importanza degli investimenti nell'innovazione a questo punto è necessario soffermarsi. «Ci abbiamo sempre puntato molto. In particolare, circa 6 anni fa, abbiamo operato un grosso investimento in una macchina laser che sapesse produrre micro-fori su lamiera metallica. Oggi abbiamo sei macchine di quel tipo, ma arriveremo a 8 entro l'anno, e posso affermare che in quel tipo di perforazioni siamo, per qualità, i migliori al mondo. È un settore green, legato al riciclaggio della plastica, con la possibilità di consentire un ricambio del filtro arrivando a un prodotto migliore dell'originale».

Transizione 4.0 si è rivelata importante per gli investimenti. «Abbiamo sfruttato il programma operando investimenti altrimenti impensabili: l'aumento della tecnologia, all'avanguardia, consente un dialogo ufficio-macchina fondamentale. Industria 5.0? vediamo come sarà dopo il decreto attuativo: per gli acquisti delle ultime macchine non abbiamo potuto sfruttarla, ma sicuramente darà un nuovo impulso all'economia del Paese, fermo restando che bisognerà capire quali paletti saranno posti».

Diego Zilio

**Ufficio Stampa Confapi Padova**

[stampa@confapi.padova.it](mailto:stampa@confapi.padova.it)

393 8510533